

Ci vuole maestria scaltra e frequentazione assidua del milieu rock, per scrivere una ballatona strappacuore come *The World Is Gonna Win* senza mai rischiare l'effetto melassa, o la diluizione. Jeff Angell è un rocker puro e duro, con il vantaggio, anche, di arrivare da una città che col rock ha compiuta storia di corrispondenze affettive, Seattle. Staticland è il suo nome progetto, pare in attesa che si riuniscano i *Walking Papers*, che notoriamente, mettono assieme energie composte e diverse da *Screaming Trees*, *Pearl Jam* e *Guns 'n' Roses*. Se vi siete fatti l'idea di un disco morbido, però, non è così: si viaggia perlopiù invece su sature atmosfere post punk blues, un bel modo per mettere insieme cocci di grunge e oscure bellezze alla *Bad Seeds*.

Alla fine salta fuori un disco vivo, palpitante, e anche parecchio divertente, per chi ama le chitarre non esattamente educate. **(Guido Festinese)**